

Semi scienziati

Quattro semi consegnati ai bambini, protagonisti di quattro storie diverse, aiuteranno a capire i principi della classificazione per chiavi dicotomiche, le differenti strategie di germinazione e crescita, il valore della biodiversità, l'importanza della protezione e salvaguardia dei semi per le generazioni future. Ogni bambino potrà **seminare una piantina** che porterà a casa o a scuola in un piccolo vaso per poi proseguire nella coltivazione e nelle cure.

Semi antropologi

Le coltivazioni a scopo alimentare e la raccolta dei prodotti del bosco erano alla base delle attività agricole e silvicole delle genti che vivevano nel territorio del Parco. Oltre all'uso alimentare, era fondamentale saper conservare e utilizzare i semi, saperli assecondare seguendo le stagioni, saperli selezionare per ottenere raccolti migliori, saper scegliere i luoghi e le pratiche più adatte per una produzione migliore.

L'attività prevede esperienze di selezione e riconoscimento dei semi e riflessioni legate alle **domande**: "cosa significa semi antichi e tipici?" oppure "coltivazioni tradizionali?"; cosa è veramente "locale?"; "quali patrimoni genetici, alimentari, storici, culturali nascondono i semi"?

Semi ornitologi

L'alimentazione di molte specie di uccelli dipende dai semi. Presso la **Stazione Ornitologica di Costa Perla** saranno affrontati i temi delle catene alimentari e delle preferenze di questi o quei semi da parte degli uccelli. Grazie a riproduzioni di alcuni uccelli comuni in scala reale si osserveranno le differenti forme dei becchi adattate alle varie abitudini alimentari, si osserveranno semi di forme e dimensioni diverse per scoprire i tanti modi di propagazione e attecchimento dei semi, si scoprirà l'importanza di alcuni uccelli per la diffusione dei semi nel bosco.

Semi archeologi

L'archeobotanica può essere definita come lo studio delle relazioni fra l'uomo e le piante nel passato mediante i resti botanici (pollini, semi, frutti, carboni, legni mineralizzati, ecc.) prelevati dagli scavi archeologici. Il ritrovamento di semi, spesso conservati all'interno di contenitori, aiuta a capire, fra l'altro, le abitudini alimentari di un popolo e quali erano le coltivazioni prevalenti. Lo **scavo archeologico simulato**, proposto alle classi nell'Area Archeologica dei Piani di Barra, permetterà di riportare alla luce alcuni semi da osservare, classificare e studiare, per poi riflettere sul loro legame con il territorio e in relazione agli usi da parte delle popolazioni che abitavano il territorio 1500 anni fa. Con un enigma da risolvere

Semi-seri

Ogni seme è un giardino nascosto, un racconto vivente dell'evoluzione. Ma è anche il protagonista di storie e mitologie, ricerche scientifiche e suggestioni artistiche. Ogni seme nasconde una storia avvincente, spesso inaspettata. I semi raccontano l'evoluzione delle piante, degli animali e dell'uomo e la diversità della vita sul nostro pianeta. Protagonisti silenziosi del regno vivente, i semi sono simboli affascinanti e universali, ispiratori di poesie e racconti, di miti e leggende, nell'arte e nella letteratura. Si raccoglieranno semi nel bosco o nel prato in modo divertente e inaspettato, per poi elaborare **racconti o produzioni artistiche** da presentare a tutti dando voce ai semi, protagonisti di storie e di incontri.

Semi ambasciatori di biodiversità

Partecipano al progetto: gli operatori e gli esperti della Cooperativa Eliante, i ricercatori e i botanici del Centro Flora Autoctona, i ricercatori della Stazione Ornitologica di Costa Perla, gli operatori del Museo Etnografico dell'Alta Brianza, gli archeologi del Museo Archeologico del Barro



Educazione ambientale

Anno scolastico 2019 – 2020

Alle proposte degli anni scorsi
- Una manciata di biodiversità
- Il granoturco dalla terra alla tavola
- Mangia 'sta minestra
si aggiungono 5 nuovi laboratori